



# COMUNE DI VALFORNACE

Provincia di MACERATA

## PROGETTO

Interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici  
da parte degli Enti Parco Nazionali

## Realizzazione di due aree di sosta nel comune di Valfornace

### UBICAZIONE

Valfornace (MC)

# PROGETTO DEFINITIVO

### ELABORATO

## PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

### PROGETTISTA

**Arch. Sabina MINNETTI**

Ordine degli Architetti della Provincia di Fermo - matr. n. 143

### DIRETTORE DEI LAVORI

**Arch. Sabina MINNETTI**

Ordine degli Architetti della Provincia di Fermo - matr. n. 143

### COMMITTENTE

**Comune di VALFORNACE**

### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Arch. Francesca MARABINI**

Comune di VALFORNACE

### COLLABORAZIONI

TAV.

REV.

**A**

SCALA

DATA

**Gennaio 2024**



STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA LANDSITE

Via Cinque Giornate 6/e - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) - C.F.-P.IVA02264730447

email: studio.landsite@gmail.com

Il disegno e le informazioni in esso contenute sono di proprietà esclusiva dello Studio LANDSITE. Eventuali copie, riproduzioni o pubblicazioni sono subordinate all'autorizzazione scritta del proprietario

**COMMITTENTE**

Comune di Valfornace

**OPERA DA REALIZZARE**

Due aree di sosta con installazione ricariche E Bike

**INDIRIZZO CANTIERE**

Comune di Valfornace  
Località San Giusto; Località Roccamaia

**PREMESSA**

Il presente documento definisce i contenuti minimi da tener presenti per l'elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo inerente la realizzazione di due aree di sosta da realizzarsi nel Comune di Valfornace e nello specifico, una in località San Giusto e una in località Roccamaia.

In particolare, di seguito, vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare la valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e quindi dall'Allegato XV.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici finalizzata poi alla redazione delle prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché gli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito, prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori addetti ai lavori.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere finalizzata a prevenire i rischi ai lavoratori; si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione con il RUP ed il Coordinatore per la Sicurezza in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto.

Nel dettaglio il PSC dovrà essere predisposto considerando che le Aree di Cantiere saranno due localizzate in aree ben lontane e distinte spazialmente. Ciò consentirà di organizzare le lavorazioni eventualmente anche con una sovrapposizione temporale in quanto restando ben distinta l'autonomia spaziale non verranno generate interferenze tra i due Cantieri. Saranno due Cantieri distinti ed autonomi.

## **1. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DA EFFETTUARE**

### **• AREA CANTIERE 1 – LOCALITÀ SAN GIUSTO**

Le attività di lavorazioni principali necessarie per la realizzazione dell'area di sosta n.1 sono:

- Allestimento cantiere;
- Rimozione staccionata;
- Rimozione/demolizione pavimentazione in cotto dinanzi i bagni pubblici, al piano sottostante;
- Scavo per passaggio tubazioni dall'armadietto alla zona di installazione ricarica E Bike;
- Realizzazione opere contenitive/palizzata lungo versante;
- Scavo a sezione obbligata per preparazione fondo percorso pedonale;
- Formazione massetto e soletta armata percorso dinanzi Bagni pubblici;
- Formazione pavimentazione dinanzi Bagni pubblici;
- Demolizione scala;
- Realizzazione casseforme scala;
- Armatura scala;
- Formazione massetto;
- Formazione nuova pavimentazione scala;
- Posa telo geotessuto percorso pedonale;
- Formazione sottofondo percorso pedonale;
- Formazione stabilizzato;
- Formazione pavimentazione in terra solida/glorit;
- Posa in opera staccionata nei tratti previsti;
- Installazione telecamera per video sorveglianza su palo;

## Comune di Valfornace(MC)

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

- Posa e installazione ricarica E Bike;
- Posa e installazione colonnina manutenzione E Bike;
- Smobilizzo cantiere.

### • AREA CANTIERE 2 – LOCALITÀ ROCCAMAIA

Le attività di lavorazioni principali necessarie per la realizzazione dell'area di sosta n.2, sono:

- Allestimento cantiere;
- Rimozione bidoni immondizia;
- Scavo a sezione obbligata per predisposizione allacciamento corrente elettrica su tratti pedonali/carrabili di varia natura;
- Scavo con martello pneumatico per tratti manto roccioso;
- Taglio asfalto;
- Alloggiamento tubazioni;
- Riempimento scavi e ripristino tratti non asfaltati;
- Riempimento scavi e ripristino pavimentazione per tratto vicino Fontana;
- Riempimento scavi e ripristino manto bituminoso su strada;
- Scavo per alloggiamento palo per videosorveglianza e pubblica illuminazione;
- Posa palo pubblica illuminazione;
- Installazione telecamera per video sorveglianza su palo;
- Posa e installazione ricarica E Bike;
- Posa e installazione colonnina manutenzione E Bike;
- Smobilizzo cantiere.

**In entrambe le aree di cantiere non sono previsti l'installazione dei ponteggi.**

## **2. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E SUOI CONTENUTI MINIMI AI SENSI DELL'ALLEGATO XV D.LGS. 81/08 S.M.I.**

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione sull'organizzazione dei Cantieri;
- Layout dei Cantieri;
- Valutazione dei rischi;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni;
- Diagramma di Gantt;

- Misure di coordinamento;
- Procedure da mettere in atto per il contenimento della diffusione del COVID 19;
- Stima dei Costi della Sicurezza.

**Qui si riportano i Contenuti Minimi che dovrà prevedere il PSC:**

**a) L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:**

- l'indirizzo dei cantieri;
- la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera;

**b) L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza**, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Il Comune di Valfornace ha affidato l'incarico di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento sia in fase di progettazione che di esecuzione all'Architetto Sabina Minnetti;

**c) Una relazione** concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi;

**d) Le scelte progettuali ed organizzative**, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- 1) all'area di cantiere;
- 2) all'organizzazione del cantiere;
- 3) alle lavorazioni.

**Il PSC dovrà contenere l'Organizzazione del cantiere** attraverso la redazione del Layout; delle Fasi organizzative e della Relazione relativa all'organizzazione di cantiere;

**e) Le prescrizioni operative**, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni. Il PSC dovrà contenere, in merito al coordinamento dei Lavori, il Diagramma di Gantt, le Misure di coordinamento interferenze;

**f) Le misure di coordinamento** relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

## Comune di Valfornace(MC)

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

**g) Le modalità organizzative** della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

**h) L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**, il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

**i) La durata prevista delle lavorazioni** che costituiscono il cronoprogramma dei lavori nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;

**l) La stima dei costi della sicurezza attraverso computo metrico.** Questi saranno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi degli apprestamenti; delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente per lavorazioni interferenti; degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio; dei mezzi e servizi di protezione collettiva; delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza; degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

### 3. PRESCRIZIONI, PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE ED ELEMENTI PER LA REDAZIONE DEI PSC

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- Organizzazione del Cantiere;
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche, da parte dell'impresa esecutrice, al Piano di Sicurezza redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Procedure da mettere in atto per il contenimento della diffusione del COVID 19;
- Pianificazione e programmazione dei lavori;
- Obbligo alle Imprese di redigere il Piano Operativo di Sicurezza complementare e di dettaglio;
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza;
- Quadro generale con i dati necessari alla Notifica Preliminare (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente);
- Struttura organizzativa tipo richiesta all'impresa (esecutrice dei lavori; Sub appaltatrice);
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori; Sub appaltatrice);

## Comune di Valfornace(MC)

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici;
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi;
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'impresa);
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati;
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali;
- Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per la esecuzione dei lavori in sicurezza;
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza; Rischi derivanti dalle attrezzature;
- Modalità di attuazione della Valutazione del Rumore;
- Organizzazione logistica dei Cantiere (layout cantiere);
- Pronto Soccorso;
- Sorveglianza Sanitaria e Visite Mediche;
- Formazione del Personale;
- Protezione collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Segnaletica di Sicurezza;
- Norme Antincendio ed Evacuazione;
- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi;
- Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere;
- Stima dei Costi della Sicurezza.

#### 4. ANALISI DEI RISCHI MINIMI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

I rischi particolari (aggiuntivi rispetto a quelli generici) ai quali bisognerà prestare massima riguardo in particolare l'area di Roccamaiia per l'interferenza con la viabilità provinciale – s.p.n.95, e quindi interferenze con la circolazione.

Il cantiere di Roccamaiia probabilmente rallenterà la viabilità pubblica su strada provinciale n. 95. A tal fine, in fase di cantiere dovrà essere gestito il traffico con una nuova regolamentazione da concordare con i responsabili dell'ufficio tecnico e della polizia municipale. Nel caso risultasse necessario installare la segnaletica appropriata per regolarne l'accessibilità di cantiere, verranno posizionati segnali, come previsto

## Comune di Valfornace(MC)

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

dagli schemi segnaletici del disciplinare del Codice della Strada, in verticale su supporti zavorrati e orizzontali in accordo anche con l'ufficio Polizia Municipale del Comune.

Entrambe le aree di cantiere saranno delimitate da recinzioni che circondaeranno il perimetro esterno delle aree di intervento.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

I Cantieri e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti. Nel caso si dovrà procedere con il taglio puntuale di alcune essenze arboree per consentire l'esecutività delle opere, si procederà nel valutare bene l'azione con i competenti uffici responsabili.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente gli scavi con riutilizzo dello stesso materiale, nonché la realizzazione delle specifiche opere di contenimento (palizzate).

I lavori nelle aree potranno iniziare solo dopo aver montato le recinzioni che delimitano le aree di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori.

Oltre ai rischi principali analizzati sopra si segnalano gli ulteriori rischi verso il cantiere:

- **rischi meteorologici:** Il luogo in cui sorge il cantiere può essere soggetto a caldo severo nel periodo estivo e a freddo moderato con bruschi sbalzi termici; forti temporali con scariche atmosferiche; in caso di temporali o qualora la visibilità in cantiere fosse critica, le movimentazioni, i sollevamenti, dovranno essere sospesi o condotti a ritmo ridotto (in base alla reale situazione ) con visione diretta del carico, con segnalazioni alternative a quelle visive (ad esempio segnalazioni acustiche) e avvertimento per i passanti;

- **rischi da intrusioni di traffico:** gli accessi al cantiere saranno ben segnalati con divieti di accesso alle persone e ai mezzi non autorizzati, tutta la zona di cantiere e la segnaletica dovrà essere illuminata nelle ore buie e dovrà essere garantita l'efficienza anche nei giorni non lavorativi. Dovranno essere esposti in modo visibile, anche durante le ore buie, i cartelli di divieto di parcheggio nelle zone di lavoro. Prima di iniziare tutte le fasi di lavoro andrà posizionata la segnalazione stradale prevista dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada (DPR 16/12/92) e in accordo con il Comune e l'ufficio provinciale. Tutti i lavoratori impegnati in zone interessate dal traffico dovranno indossare indumenti ad alta visibilità classe 3. La presenza eventuale di pedoni dovrà essere confinata entro appositi percorsi ben segnalati e protetti, ponendo attenzione alla chiusura dei tratti dove si sviluppano i lavori allo scopo di evitare intrusioni;

-**rischi da opere confinanti:** non si prevedono al momento altre attività di cantiere nelle adiacenze delle zone in oggetto; nel caso si riscontri tale situazione sarà indispensabile evitare sovrapposizioni di lavorazioni ed



**Comune di Valfornace(MC)**

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

eventualmente prestare particolare attenzione soprattutto all'accesso dei mezzi nelle strade di circolazione comune.

- **rischi da Incendi e scoppi:** tutte le lavorazioni che implicano la manipolazione o l'uso di sostanze infiammabili dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni del PSC e del P.O.S. che verrà redatto dalle imprese operanti in cantiere e trasmesso al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

**5. PROCEDURE DA METTERE IN ATTO PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19**

Il 14 marzo 2020 è stato emanato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi ed il 19 marzo 2020 è stato predisposto al MIT il Protocollo condiviso da Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca CISL e Fillea CGIL. Successivamente a tali Protocolli, il 24 marzo tutte le parti sociali dell'edilizia hanno siglato un ulteriore protocollo recante linee guida per l'intero settore edile. Il documento, che deriva dal Protocollo di Confindustria e recepisce aspetti sostanziali del Protocollo del MIT, è stato integrato con ulteriori elementi di dettaglio tipici del settore edile, recando adempimenti necessari per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il PSC conterrà, quindi, misure che seguono la logica della precauzione che seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

**6. INDICE DEL PSC DA REDIGERE**

1. Dati identificativi del cantiere;
2. Descrizione attività di cantiere;
2. Relazione sui Rischi;
3. Soggetti del cantiere e della sicurezza di cantiere;
4. Imprese;
5. Mansioni;
6. Responsabilità;
7. Analisi dell'area di cantiere;
8. Organizzazione del Cantiere (Layout, Fasi di organizzazione, Schede gestione emergenze);
9. Fasi lavorative;
10. Attrezzature e sostanze;
11. Rischi non misurabili;
12. Rischi misurabili;

**Comune di Valfornace(MC)**

Realizzazione di due aree di sosta nel Comune di Valfornace

PROGETTO DEFINITIVO – PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PSC

13. Modalità organizzative, cooperazione, coordinamento e informazione;

- Diagramma di Gantt;
- Uso comune di impianti e dotazioni di lavoro;
- Modalità di cooperazione e coordinamento;
- Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS;

14. Stima dei costi;

15. Allegato schede attrezzature;

16. Allegato schede sostanze pericolose;

17. Allegato segnaletica di cantiere.

*Porto Sant'Elpidio 29 Gennaio 2024*

*Il Tecnico incaricato*

Arch. Sabina Minnetti